



Destinatari: Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) – Aziende addette ai servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani - Gestori di depuratori ed impianti per il trattamento dei rifiuti, i tecnici della Pubblica Amministrazione (provinciali, comunali, ARPA ecc.), amministratori pubblici (sindaci ed assessori all'ambiente), i professionisti (diplomi tecnici, ingegneri, architetti e avvocati del diritto ambientale) interessati ad intraprendere la professione di certificatore accreditato e/o consulente per la certificazione ambientale delle organizzazioni (aziende, Pubbliche Amministrazioni, ecc.). Responsabili delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, Avvocati e Consulenti privati - Responsabili, e loro collaboratori, del Servizio igiene ambientale delle Aziende USL.

Officina Della Formazione S.r.l.s.

(S94-25) SEMINARIO NAPOLI e VIDEOSEMINARIO

LA GESTIONE DEI RIFIUTI NEI CANTIERI EDILI

Il deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti edili effettuato direttamente presso i rivenditori: le novità introdotte dal Decreto cd. "Economia circolare"

Rifiuti edili presso i centri comunali di raccolta: condizioni e modalità

La tracciabilità dei rifiuti da costruzione e demolizione alla luce del Decreto cd. "Economia circolare"

Rifiuti da manutenzione e da piccoli interventi edili: le novità sul deposito e sul trasporto

Il fresato d'asfalto tra rifiuto e riutilizzo: la nuova disciplina normativa

La corretta gestione delle terre e rocce da scavo

Gli adempimenti degli uffici tecnici comunali e del direttore dei lavori nella gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione: illeciti e sanzioni

10 Marzo 2025 dalle ore 09,00 alle ore 14,00

PUOI SEGUIRE I NOSTRI CORSI ANCHE DAL TUO PC (VIDEOSEMINARIO INTERATTIVO)

Bastano pochi requisiti: Collegamento ad internet a banda larga - indirizzo posta elettronica - altoparlanti oppure cuffie - microfono - Si può effettuare una prova gratuita prima di definire l'iscrizione

Presentazione

Il corso presenta, con un taglio sostanzialmente operativo, la disciplina dei rifiuti derivanti da costruzione e demolizione, alla luce dei più recenti orientamenti della giurisprudenza e, soprattutto, delle ultime novità normative - introdotte prima del Decreto cd. "Economia circolare", poi dal Decreto cd. "Semplificazioni-bis" - che hanno profondamente modificato il Testo Unico Ambientale.

Quali i nuovi adempimenti per la tracciabilità dei rifiuti da costruzione e demolizione?

Quando un deposito di rifiuti edili può configurarsi come deposito temporaneo?

In quali casi un'impresa edile potrà conferire i rifiuti prodotti direttamente al rivenditore?

In quali casi, ancora, i rifiuti da costruzione e demolizione possono essere conferiti ai centri comunali di raccolta?

Quali le condotte illecite?

Quali le responsabilità?

Quali le sanzioni?

Ampio spazio ai quesiti

PROGRAMMA

Parte prima

La nozione di rifiuto.

La nuova classificazione dei rifiuti.

La cessazione della qualità di rifiuto.

La materia prima secondaria – EOW (end of wast).

Esclusioni dei materiali da costruzione e demolizione dal campo di applicazione della disciplina sui rifiuti.

I sottoprodotti.

L'attività di gestione dei rifiuti: il recupero; lo smaltimento; lo stoccaggio.
Il deposito temporaneo.

Parte seconda

La classificazione dei rifiuti da costruzione e demolizione.

Il produttore dei rifiuti da costruzione e demolizione.

L'attività di gestione dei rifiuti da demolizione e costruzione: dalla produzione al trasporto, fino al conferimento presso il sito finale.

Il deposito temporaneo: gli aspetti leciti e i rischi di illegalità connessi.

Il deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti edili effettuato direttamente presso i rivenditori.

I rifiuti da manutenzione.

Il deposito temporaneo dei rifiuti da manutenzione.

Gli adempimenti documentali: formulari d'identificazione dei rifiuti; i registri di carico e scarico.

L'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

La disciplina autorizzatoria.

Il nuovo quadro sanzionatorio relativo all'illecita gestione dei rifiuti.

Parte terza

Il fresato d'asfalto: le novità introdotte dal D.M. 28 marzo 2018, n. 69.

La nuova disciplina delle terre e rocce da scavo.

Le terre da scavo come rifiuti.

L'esclusione delle terre e rocce da scavo dalla disciplina dei rifiuti.

Il riutilizzo delle terre e rocce da scavo: condizioni ed adempimenti per l'esclusione dalla disciplina sui rifiuti.

Le terre e rocce da scavo provenienti da siti contaminati

***Docente:** Avv. Gaetano Alborino Esperto Ambientale - Cultore della materia Economia Aziendale presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università Parthenope di Napoli*

MODALITA' D'ISCRIZIONE

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: €385,00 - quota individuale comprensiva di materiale didattico

Per Enti locali esenti iva ai sensi dell'Art.10 DPR n. 633/72 così come dispone l'art.14, comma 10 legge 537 del 24/12/93 – aggiungere all'importo totale € 2,00 (Marca da Bollo)

INFORMAZIONI LOGISTICHE E PRENOTAZIONI: Segreteria **Tel 081.19569146 – 0810608250-348.8048974**

e-mail info@officinadellaformazione.it sito web www.officinadellaformazione.it